

PROPOSTA DI REVISIONE DELLA SEZIONE SUGLI ISTITUTI PARTECIPATIVI DELLO STATUTO COMUNALE

Il presente prospetto è elaborato come supporto tecnico-giuridico per la revisione dello Statuto comunale ed è volto a fornire apporti da parte di Comitati di quartiere, Municipalità della Nurra, Associazioni, Consulte, Enti, cittadini e cittadine.

In particolare, oltre che sul referendum comunale, si sofferma su modifiche alla disciplina dell'Istruttoria pubblica, sull'introduzione della nuova Istituzione dell'Assemblea di cittadine e cittadini estratti a sorte e sulla revisione della disciplina dei Comitati di Quartiere.

STATUTO COMUNALE	PROPOSTA di REVISIONE STATUTO	OSSERVAZIONI PROPOSTE DI MODIFICA / INTEGRAZIONE PROPOSTA NUOVI ARTICOLI
<p>ISTRUTTORIA PUBBLICA Articolo 67</p> <p>1. La Giunta può disporre che l'adozione di determinati atti che incidono in modo rilevante sull'economia e sull'assetto del territorio sia preceduta da istruttoria pubblica, da svolgersi secondo le norme del regolamento.</p>	<p>Art 1. Istruttoria Pubblica</p> <p>L'articolo 67 dello Statuto Comunale è sostituito dal seguente:</p> <p>1. La Giunta e/o il Consiglio comunale adottano obbligatoriamente i seguenti atti a seguito di istruttoria pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Adozione di strumenti urbanistici e loro variantib) Approvazione di piano del commercio e loro variantic) Approvazione di piani della circolazione e della mobilità e loro varianti	

	<p>d) Approvazione di atti di pianificazione urbanistica commerciale e loro varianti</p> <p>e) la localizzazione di uffici pubblici</p> <p>f) la localizzazione di servizi per la persona</p> <p>2. I seguenti Interventi di grande impatto territoriale sono realizzati solo a seguito di istruttoria pubblica:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Complessi sportivi e parchi tematici2) Complessi residenziali, turistici, commerciali direzionali e produttivi;3) Campeggi ed aree di sosta attrezzata per caravan4) Impianti per la produzione energetica, termovalorizzazione e stoccaggio5) Impianti agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura.6) Depositi di merci e materiali superiori ai 100 mc di volumetria	
--	--	--

	<p>7) Infrastrutture, discariche e impianti di smaltimento rifiuti</p> <p>8) Opere e infrastrutture stradali e ferroviarie non previste nella pianificazione urbanistica;</p> <p>9) la realizzazione di opere della grande viabilità</p> <p>10) Torri, tralicci e ripetitori per le telecomunicazioni</p> <p>11) Interventi di sistemazione idrogeologica</p> <p>3. Fatte salve le fattispecie di cui ai commi precedenti l'istruttoria pubblica è inoltre obbligatoria qualora venga richiesta a maggioranza assoluta dall'Assemblea dei Cittadini e Cittadine, dal Comitato di quartiere ove deve essere localizzata l'opera o dal Consiglio della Municipalità della Nurra, nel caso in cui l'intervento ricada nel suo ambito territoriale.</p> <p>4. L'istruttoria pubblica può essere anche richiesta da centocinquanta cittadini elettori residenti in comune di Sassari.</p> <p>5. La verifica del numero e della regolarità delle sottoscrizioni e</p>	
--	---	--

	<p>dei requisiti degli elettori è demandata all'ufficio comunale competente ai cui lavori può presenziare un rappresentante del comitato promotore. In merito si applica quanto previsto dal regolamento comunale in materia di referendum.</p> <p>6. L'istruttoria pubblica si conclude con un verbale sottoscritto dall'amministrazione comunale tramite il Sindaco o l'assessore competente, coadiuvato se del caso dal dirigente responsabile. Il verbale è sottoscritto, in considerazione della fattispecie concreta, dal rappresentante del Comitato promotore, dal Presidente dell'Assemblea dei Cittadini e cittadine, dal Presidente del Comitato di quartiere, Presidente della Municipalità della Nurra. Nel verbale vengono indicate le varie proposte acquisite e la decisione che sarà adottata dall'amministrazione comunale.</p> <p>7. Il verbale deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione per un periodo di almeno 90 giorni.</p> <p>8. L'istruttoria pubblica non sostituisce le altre forme di partecipazione previste dalla legislazione di settore. Con atto regolamentare sono previste le forme di coordinamento tra la</p>	
--	---	--

	<p>legislazione di settore e la presente disposizione normativa.</p> <p>9. Per le modalità operative dell'istruttoria pubblica, fino all'approvazione di un nuovo regolamento che ridefinisca le modalità organizzative dell'istruttoria pubblica nel rispetto delle presenti disposizioni, si richiamano le norme generali della L.108/2001 e si applica il regolamento in materia in quanto compatibile</p>	
<p>ASSEMBLEE DEI CITTADINI</p> <p>Nello Statuto NON è previsto istituto Assemblea dei Cittadini e Cittadine</p>	<p>Art 2. Istituzione dell'Assemblea dei cittadini e cittadine</p> <p>Dopo l'art 72 Statuto Comunale è aggiunto il presente art. 72 Bis Statuto Comunale:</p> <p>1. E' istituita l'Assemblea delle Cittadine e dei Cittadini (da ora anche "Assemblea"), quale organo permanente di partecipazione democratica, al fine di rafforzare il dialogo tra Istituzioni e cittadini e per il coinvolgimento diretto di questi ultimi nella deliberazione di temi di interesse pubblico locale.</p> <p>2. I membri dell'Assemblea dei cittadini e Cittadine, in numero di cinquanta nonchè i loro eventuali sostituti, sono cittadini selezionati con campionamento casuale stratificato fra tutta la cittadinanza residente, che abbiano compiuto 16 anni di età. Possono essere coinvolti cittadini non residenti nei casi</p>	

	<p>previsti da un specifico regolamento</p> <p>3. I membri dell'Assemblea rimangono in carica un anno. Nel primo campionamento casuale per la formazione dell'Assemblea dei cittadini e Cittadine vengono sorteggiati 25 membri che durano in carica un anno e 25 membri che durano in carica 18 mesi. Successivamente si procede poi progressivamente alla sostituzione, sempre mediante selezione con campionamento casuale stratificato, dei membri per cui è decorso il termine di un anno. Fino alla loro sostituzione i membri mantengono tutte le loro prerogative.</p> <p>4. Il campionamento è eseguito dagli uffici competenti del Comune, assicurando un rapporto bilanciato di genere, età (prevedendone almeno tre fasce) e di distribuzione sul territorio (ad esempio, quartieri del centro abitato e frazioni), mirando ad un appropriato grado di rappresentatività della popolazione cittadina.</p> <p>5. Ulteriori criteri addizionali – come il livello di istruzione, la categoria professionale, il livello di reddito o altro - possono essere previsti in base alle priorità previste nel Piano Operativo annuale.</p>	
--	--	--

	<p>6. In assenza di sufficienti competenze a riguardo nella gestione del campionamento casuale stratificato, si ricorre a soggetti esterni specializzati, preferibilmente pubblici (Università, altri) o iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS). Il Comune sostiene i relativi oneri con le risorse disponibili a legislazione vigente sul proprio bilancio.</p> <p>7. I Presidenti dei Comitati di quartiere e il Presidente della municipalità della Nurra sono comunque membri di diritto dell'Assemblea dei Cittadini e Cittadine.</p> <p>8. Il Consiglio comunale approva lo statuto l'Assemblea dei cittadini e Cittadine entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente norma. Il Presidente del Consiglio Comunale convoca comunque obbligatoriamente la prima riunione dell'Assemblea dei Cittadini e Cittadine entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione.</p> <p>9. Nella prima riunione dell'Assemblea dei Cittadini e Cittadine presiede il Cittadino o cittadina più anziano ed è sorteggiato il Presidente. In caso di rinuncia alla nomina di Presidente si procede per sorteggio fino a sorteggiare un cittadino o cittadina disponibile</p>	
--	--	--

	<p>10. Il Presidente dirige i lavori e procede all'approvazione, a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni e a maggioranza semplice nelle sedute successive alla seconda, di uno Statuto dell'Assemblea e di un regolamento per il funzionamento dell'Assemblea, se non già approvati dal Consiglio Comunale,</p> <p>11. Entro il mese di novembre di ogni anno l'Assemblea approva a maggioranza semplice un Programma Operativo Annuale nel quale vengono indicate le questioni e tematiche rilevanti per la cittadinanza da trattare per l'anno successivo. Ulteriori tematiche o questioni non previste possono essere comunque trattate con il voto della maggioranza assoluta dei membri.</p> <p>12. L'Assemblea, al fine di predisporre il Programma Operativo annuale, convoca una Conferenza della Cittadinanza della quale fanno parte i Comitati di quartiere, la Municipalità della Nurra, i gruppi di interesse, movimenti, soggetti politici, parti sociali, comitati e associazioni. Nella formazione del Programma operativo annuale può essere richiesto il supporto dell'Università di Sassari</p>	
--	---	--

3. Funzioni dell'Assemblea di Cittadini e Cittadine

1. Dopo l'art 72 bis Statuto Comunale è aggiunto il seguente articolo 72 Ter dello Statuto Comunale

2. L'Assemblea dei cittadini elabora raccomandazioni, pareri e risoluzioni su questioni di interesse pubblico locale.

3. La raccomandazione è l'atto utilizzato dall'Assemblea dei Cittadini e Cittadine per invitare Il Consiglio Comunale, La Giunta comunale o il Sindaco a tenere un dato comportamento.

4. Il parere è l'atto con il quale L'Assemblea formula la propria valutazione su una determinata questione o su un determinato atto.

5. Le risoluzioni sono atti attraverso i quali L'Assemblea dei Cittadini e Cittadine possono

- invitare il Sindaco, la Giunta o il Consiglio comunale a intervenire su una questione specifica;
- chiedere al Sindaco, la Giunta o il Consiglio comunale di preparare una proposta su un tema specifico
- chiedere che un progetto sia oggetto di istruttoria pubblica anche se non previsto dall'art 67 Statuto o richiedere un referendum a

	<p>maggioranza dei due terzi dei membri</p> <p>6. I lavori dell'Assemblea sono affiancati da un Comitato di Garanzia con il compito di assicurare la massima imparzialità e bilanciamento possibile nel corso dei lavori dell'Assemblea. Il Comitato di Garanzia è composto da un consigliere di maggioranza ed da uno di minoranza, da due componenti scelti fra società civile e portatori d'interesse, da una figura autorevole in campo scientifico rispetto ai temi trattati e/o ai processi decisionali pubblici.</p> <p>7. L'Assemblea si avvale del supporto di esperti e testimoni privilegiati per approfondire i temi in discussione. Gli esperti nelle materie oggetto della Assemblea sono selezionati dalla stessa con il supporto del Comitato di Garanzia.</p> <p>8. La proposta degli esperti deve rappresentare un numero quanto più vasto possibile di posizioni, istanze e orientamenti sul medesimo tema, offrendo ai partecipanti un quadro completo, bilanciato e diversificato.</p> <p>9. Possono altresì essere sentiti dall'Assemblea i gruppi di interesse, movimenti, soggetti politici, parti sociali, comitati e associazioni che ne fanno richiesta. La richiesta di</p>	
--	---	--

	<p>audizione può essere formulata dalla stessa Assemblea.</p> <p>10. Il Consiglio comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco sono tenuti a prendere in esame la raccomandazione, il parere e la risoluzione dall'Assemblea dei cittadini entro 60 giorni. L'eventuale rigetto è sempre motivato pubblicamente attraverso pubblicazione nell'albo pretorio e nel sito istituzionale.</p> <p>11. Qualora l'Assemblea decida con maggioranze superiori al 70% dei voti, il Consiglio comunale può rigettare le raccomandazioni solo con maggioranze di almeno pari consistenza. Il Consiglio, insieme a membri eletti dall'Assemblea forma un Comitato paritetico che può altresì proporre modifiche alle raccomandazioni che l'Assemblea discute entro 30 giorni.</p> <p>12. In sede d'istituzione può stabilirsi il rimborso delle spese, anche in maniera forfettaria, per i membri dell'Assemblea e per tutti coloro che vi partecipano come invitati. Sono ammissibili al rimborso le spese di viaggio, diaria e l'assenza dal lavoro, se non retribuita, in pari misura.</p>	
--	--	--

	<p>13. È ulteriore facoltà del Consiglio comunale stabilire la corresponsione ai membri delle Assemblee e a tutti gli invitati, di un gettone giornaliero per i giorni di lavoro dell'Assemblea.</p> <p>14. Il Comune sostiene gli oneri di cui ai commi precedenti con le risorse disponibili sul proprio bilancio.</p>	
<p>COMITATI DI QUARTIERE</p> <p><i>Articolo 78</i> <i>Forum sociali di quartiere</i></p> <p>1. Al fine di incentivare la partecipazione alla vita politica e istituzionale dei cittadini, possono costituirsi, in conformità alle previsioni dell'articolo 23 comma 2 della legge regionale n. 2 del 4.2.2016, senza aggravio di spesa e con l'utilizzo di risorse umane e strumentali proprie, i "Forum sociali di quartiere" quali organismi partecipativi di raccordo tra cittadino e amministrazione comunale.</p> <p>2. Le modalità di attuazione dei Forum sono stabilite con apposito regolamento comunale.</p>	<p>L'art. 78 Statuto Comunale è sostituito dal seguente:</p> <p>Comitati di Quartiere: compiti</p> <p>1. Al fine di incentivare la partecipazione alla vita politica e istituzionale dei cittadini, possono essere costituiti i Comitati di Quartiere senza aggravio di spesa e con l'utilizzo di risorse umane e strumentali proprie.</p> <p>2. Il Comitato di Quartiere adotta tutte le raccomandazioni, i pareri e le risoluzioni che ritiene opportuni, nell'ambito di competenza.</p> <p>3. I Comitati di Quartiere, quali organismi partecipativi di raccordo tra cittadino e Amministrazione Comunale con riferimento alle problematiche dei singoli quartieri, sono chiamati a esprimere pareri in merito ad opere oggetto di istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 67 Statuto Comunale che siano localizzate nel quartiere di riferimento.</p> <p>4. I Comitati di Quartiere possono chiedere alla</p>	

Amministrazione Comunale di avviare una istruttoria pubblica relativamente a delle opere di grande impatto che dovessero interessare il proprio territorio in tutto o in parte. In tal caso l'istruttoria è obbligatoria.

5. Il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco sono tenuti a prendere in esame gli atti suddetti nell'adozione dei provvedimenti finali a pena di nullità dell'atto, motivando adeguatamente in caso se ne discostino, e comunque a darne riscontro entro sessanta giorni.

E' aggiunto il seguente art. 78 bis.:

Statuto, Atto costitutivo e requisiti essenziali dei Comitati di Quartiere:

1. I Comitati di Quartiere devono essere composti da un minimo di sette aderenti, adottano uno Statuto e redigono un proprio Atto costitutivo. Lo Statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione del Comitato e, in particolare, specifica quali sono gli organi indicandone la durata e le rispettive attribuzioni, precisando esplicitamente le forme di garanzia a salvaguardia della corretta partecipazione di tutti gli aderenti. Lo Statuto è approvato dalla maggioranza assoluta degli aderenti nelle prime due sedute e dalla

	<p>maggioranza semplice dalla terza seduta.</p> <p>2. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta degli aderenti alle prime due sedute e a maggioranza semplice dalla terza seduta</p> <p>3. I dati delle procedure elettorali per l'elezione del Presidente dovranno essere riportati in un apposito verbale. Lo Statuto e il predetto verbale dovranno essere depositati presso gli uffici del Comune che procederanno alla iscrizione in un apposito Registro dei Comitati di Quartiere. Dovranno essere approvati dall'Amministrazione Comunale che valuterà il rispetto delle regole democratiche per l'elezione degli organismi dirigenziali</p> <p>4. Il Comitato si ritiene costituito alla data dell'iscrizione nel Registro dei Comitati di Quartiere ma potrà essere operativo solamente all'atto dell'approvazione dello Statuto e del verbale di elezione del Presidente.</p> <p>5. Ogni Comitato di Quartiere dovrà indicare i confini della estensione cittadina da esso rappresentata, nello Statuto o in un verbale e, in caso di variazione, in appositi ulteriori verbali da iscrivere nel Registro dei Comitati di Quartiere.</p> <p>6. La data di iscrizione nel citato registro costituisce condizione di priorità nel caso di duplicato totale o parziale di comitati che</p>	
--	--	--

	<p>insistono nella medesima area cittadina o in parte di essa.</p> <p>7. Le aree cittadine prive di rappresentanza sono assegnate dall'Amministrazione Comunale d'ufficio ad uno o più comitati limitrofi, sentiti questi ultimi fino alla formazione dei nuovi Comitati di Quartiere.</p> <p>8. L'amministrazione Comunale non potrà erogare finanziamenti o competenze economiche di ogni genere a Comitati non iscritti nel Registro dei Comitati di Quartiere.</p> <p>9. Gli uffici comunali provvederanno a iscrivere nella data dell'entrata in vigore delle presenti modifiche nel Registro dei Comitati di Quartiere gli Statuti di quei Comitati già esistenti che abbiano già depositato lo Statuto o l'Atto costitutivo. I predetti Comitati continueranno a operare, ma l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere ugualmente all'approvazione degli atti e, in caso di mancata approvazione per difetto di democraticità o perché lo Statuto non è stato aggiornato con i requisiti essenziali sopra previsti, l'operatività del Comitato sarà sospesa fino ad una nuova pronuncia in senso positivo della stessa Amministrazione Comunale</p>	
<p>REFERENDUM COMUNALI</p> <p><i>Articolo 81 Requisiti</i></p>	<p>Art 5. Modifica all'art 81 Statuto Comunale in materia di referendum</p> <p>All'art 81 Statuto Comunale è sostituito il secondo comma con il seguente:</p>	

<p>1. Il referendum é ammesso su argomenti di esclusiva competenza comunale quando ne faccia richiesta un venticinquesimo degli iscritti nelle liste elettorali del Comune.</p> <p>2. L’iniziativa del referendum può essere direttamente assunta dalla Giunta o dalla metà più uno dei Consiglieri assegnati.</p> <p>3. Il referendum è ammesso su argomenti di esclusiva competenza municipale quando ne faccia richiesta un venticinquesimo degli iscritti nelle liste elettorali della Municipalità; il numero di sottoscrittori non può essere in ogni caso inferiore a 250</p>	<p>“L’iniziativa del referendum può essere direttamente assunta dalla Giunta, o dalla metà dei Consiglieri assegnati o dalla Assemblea dei cittadini e cittadine a maggioranza dei due terzi”</p>	